



Sla, staminali «senza effetti avversi»

MILANO. Si è parlato della sperimentazione sulla sclerosi laterale amiotrofica (Sla) e del primo trapianto al mondo di cellule staminali cerebrali umane che non ha fatto registrare, al momento, alcun effetto collaterale, nel corso di un appuntamento dell'Interclub del Rotary Milano Porta Vercellina. All'appuntamento ha preso parte Angelo Vescovi, direttore scientifico di Neurothon (l'associazione no-profit fondata che promuove la sperimentazione delle cellule staminali cerebrali) e dell'Irccs Casa Sollievo della Sofferenza di San Pio di San Giovanni Rotondo (Foggia), oltre che docente di biologia cellulare all'Università Bicocca di Milano.

coordina la sperimentazione insieme, per la parte neurologica, a Letizia Mazzini, responsabile del Centro Sla dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara. In collegamento video è intervenuto anche monsignor Vincenzo Paglia, presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia e della stessa Neurothon. «La ricerca di Vescovi - ha detto Paglia - è unica. Le malattie neurodegenerative sono terribili e c'è bisogno di tanta solidarietà, verso i malati e verso le loro famiglie. Per continuare, questo progetto ha bisogno dell'aiuto di tutti quanti vogliono contribuire a dare a chi ne ha bisogno la speranza di una cura». (V. Sal.)



Premio San Bernardino agli spot con persone con sindrome di Down

MILANO. Il premio San Bernardino per la pubblicità socialmente responsabile è stato assegnato alla campagna realizzata per il Coordinamento nazionale delle associazioni delle persone con sindrome di Down (CoorDown) dall'agenzia Saatchi & Saatchi e dedicata all'integrazione. Il progetto di comunicazione (sarà trasmesso in tv il 21 marzo, Giornata mondiale della sindrome di Down) prevedeva spot dove gli attori "originali" erano sostituiti da persone con sindrome di Down. Il premio, promosso da Luiss di Roma e Ufficio per le comunicazioni sociali della Cei, è stato assegnato da una giuria di docenti di semiotica, giornalisti ed esperti di comunicazione. «La messa in scena dell'integrazione nel piccolo schermo rovescia i pregiudizi radicati e interpella la sensibilità del pubblico sull'esigenza di sostenerne la realizzazione nella vita vera», ha detto il semiologo Paolo Peverini. (En.Ne.)

San Raffaele, partenza in salita per il confronto anti-licenziamenti

MILANO. Parte in salita al San Raffaele la trattativa tra l'azienda di Giuseppe Rotelli e la rappresentanza sindacale unitaria (Rsu) per un piano alternativo che eviti i 244 licenziamenti annunciati. Domenica l'amministratore delegato Nicola Bedin ha trasmesso la nuova proposta di accordo alla Rsu, che è stata discussa poi in un lungo incontro ieri pomeriggio. La bozza prevede - solo per il comparto di infermieri, tecnici e amministrativi - la risoluzione dell'accordo del 2010 (parte del trattamento integrativo aziendale), l'applicazione del contratto di lavoro di ospedalità privata e non più di sanità pubblica e promette che, sanata la perdita (oltre 20 milioni tra il 1° maggio e il 30 settembre), saranno avviate politiche remunerative incentivate. Grande la delusione della Rsu che ieri si è presentata al

completo all'incontro con i 5 dirigenti guidati da Bedin. «Il testo che ci hanno presentato - lamenta Margherita napoletano, della Rsu - non recepisce in nulla i punti concordati giovedì scorso: non ci sono i dati che spieghino l'origine delle perdite, non sono compresi gli altri comparti (dirigenti e medici), non è chiaro il riferimento alla temporaneità. E c'è ancora il cambio del contratto». La controproposta della Rsu (disponibilità a ridiscutere l'accordo del 2010) è stata giudicata «insufficiente» dall'azienda. Oggi la Rsu sarà ricevuta dal ministro della Salute Renato Balduzzi in prefettura. Domani pomeriggio proseguirà il confronto con l'azienda; giovedì mattina, assemblea dei lavoratori sulla trattativa in corso. (En.Ne.)

SANITÀ E FUTURO

Ricavi a 254 milioni e bilanci trasparenti per l'ospedale pugliese che prosegue nel virtuoso processo di riorganizzazione interna. Nel progetto nuove modalità assistenziali

Sostenibilità e ricerca le vie di Casa Sollievo

Terapie d'avanguardia, cresce l'investimento

DI VITO SALINARO

Per rispondere alla crisi economica e ai rimborsi regionali insufficienti a coprire i costi dei servizi, l'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (Foggia) ha scelto una strada impegnativa. Che passa dalla riorganizzazione dipartimentale, da una strategia che privilegia la ricerca, dall'ottimizzazione dell'uso delle risorse, dall'attività di nuove modalità assistenziali con la razionalizzazione dei ricoveri, dall'adozione di strumenti innovativi di pianificazione e controllo di gestione, ma anche da una sempre più accentuata sostenibilità ambientale e sociale. Risultato: l'assistenza ai pazienti mantiene e anzi esalta efficienza ed

viene spiegato da Angelo Vescovi, direttore scientifico dell'Ospedale di San Pio. «L'iniziativa consiste nello sviluppo di un nuovo complesso di laboratori per lo studio della fisiologia, del controllo genetico ed epigenetico e della proteomica e fisiopatologia delle cellule staminali somatiche». Il nuovo polo genererà informazioni che permetteranno «di specificare meglio il ruolo delle cellule staminali somatiche nei processi di mantenimento dell'integrità dei tessuti adulti, nell'invecchiamento e nella patogenesi di malattie a base degenerativa, genetiche e non». Inoltre, «l'attività di Isbremit si svilupperà anche in campo oncologico, sia nel settore diagnostico che terapeutico. Molte delle attività che vi si svolgeranno - aggiunge Vescovi - possono essere considerate esclusive, spesso anche a livello internazionale».

Del resto, l'Ospedale è già impegnato nella sperimentazione contro la Sla. Nei mesi scorsi vi è stato realizzato il primo trapianto al mondo che impiega «cellule staminali cerebrali scelse da qualunque problematica etica». Il primo paziente, evidenzia Vescovi, «è stato trapiantato il 25 giugno scorso e da lì, con cadenza all'incirca mensile, altri tre pazienti sono stati assoggettati allo stesso trattamento, che prevede, in questa prima fase, iniezioni nella zona lombare del midollo spinale. Non possiamo allo stato trarre alcuna conclusione e così sarà per molti mesi a venire, nei quali i pazienti verranno tenuti sotto stretta osservazione radiologica e neurologica. Siamo però felici di poter dire che, ad oggi, non abbiamo riscontrato alcun effetto avverso causato dal trattamento a cui i pazienti sono stati sottoposti». Anche per offrire sostegno alla ricerca (che può contare su un incremento di contributi comunitari e da parte di privati), e per garantire al bilancio economico «affidabilità e trasparenza», la Fondazione Casa Sol-



L'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza a San Giovanni Rotondo

Nel 2013 il via ai lavori dei laboratori per la produzione di staminali e di un impianto fotovoltaico

eccellenza, aumentano le attività fornite e la complessità delle prestazioni (quello di padre Pio è ormai il primo nosocomio pugliese), viene incrementata la quota destinata alla ricerca, mentre la perdita di gestione, come avviene da alcuni anni, registra un significativo contenimento. E mentre il disavanzo viene ridotto, l'ospedale, che gode dello status di "Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico", ha chiuso il bilancio di missione 2011 con 254 milioni di euro di ricavi. Una strada virtuosa che proseguirà anche nel 2013 quando si lavorerà alla costruzione di un impianto fotovoltaico che consentirà di produrre 255.000 kWh di energia elettrica. Ma il fiore all'occhiello del prossimo futuro si chiama "Isbremit", ovvero il progetto di Casa Sollievo che ha vinto il bando del ministero dell'Istruzione, università e ricerca per i progetti di potenziamento strutturale e che così

Dari (Aris): ma gli istituti sanitari ecclesiastici stanno affrontando enormi difficoltà gestionali

progetti comunitari, il sostegno di privati, la ricerca ma anche la totale riorganizzazione interna stanno disegnando un futuro di maggiori garanzie per Casa Sollievo della Sofferenza che, seppure alle prese con il problema dei rimborsi regionali insufficienti a coprire i costi dei servizi, mira ad accrescere ulteriormente il suo ruolo tra le maggiori realtà ospedaliere nazionali. Il quadro di istituti ecclesiastici - ospedali, case di cura, centri di riabilitazione, centri di ricerca - che erogano prestazioni di assistenza sanitaria, però, presenta enormi difficoltà gestionali, spesso disperse da forti passività.

Le Dari, segretario generale dell'Aras (Associazione religiosa Istituti socio-sanitari) -; si sta cercando una via di uscita per la vicenda dell'Idi (Istituto dermatologico dell'Immacolata) e Ospedale San Carlo, i cui dipendenti per mesi non hanno ricevuto gli stipendi». La situazione è allarmante per l'Irccs Santa Lucia che, rileva Dari, «seppure abbia portato avanti una gestione non contestabile, incontra le resistenze della Regione Lazio ri-

spetto a istanze supportate anche da alcune sentenze». Ma le "criticità" investono, tra gli altri, anche gli ospedali romani Fatebenefratelli «che hanno numeri importanti - dice il segretario generale dell'Aras - e per l'ospedale classificato Vannini», sempre nella capitale, «che dà lavoro a 750 persone». Per numeri e grandezza, tuttavia, l'emergenza del Policlinico Gemelli «interpella tutti ma principalmente, anche in questo caso, la Regione Lazio. L'ospedale dell'Università Cattolica - conclude Dari - vanta anche un positivo lodo arbitrale che, evidentemente, non è ancora sufficientemente per sbloccare la situazione». (V. Sal.)

DA SAPERE

I NUMERI DELLA STRUTTURA
Crescono i numeri dell'"Ospedale di Padre Pio" illustrati in occasione della presentazione del Bilancio di missione della Fondazione "Casa Sollievo della Sofferenza Opera di San Pio da Pietrelcina", tenutasi a Foggia. 56.600 i ricoveri con complessità media superiore a quella nazionale, oltre 1,1 milioni di prestazioni ambulatoriali, più di 700 famiglie di pazienti ospitate gratuitamente fino ad oggi dalla rete di sostegno creata dall'Ospedale per i pazienti e le rispettive famiglie che arrivano da centri lontani; Casa Sollievo dà lavoro a circa 2.700 persone. Il totale dei ricavi dell'Ospedale è stato pari a 254,656 milioni, sostanzialmente in linea con il 2010 (-0,2%). Il 2011 fa registrare un significativo contenimento della perdita di gestione, grazie ad «una rigorosa politica di riduzione e razionalizzazione della spesa». Le spese di gestione della ricerca ammontano a 6.854.000 (+1,75% rispetto al 2010). Nel 2013 partirà la realizzazione del Centro di ricerca per la produzione di cellule staminali umane di grado clinico. Ad oggi sono 7 i laboratori attivi a San Giovanni Rotondo. Ma dell'Irccs fa parte anche l'"Istituto Casa Sollievo della Sofferenza-Mendel" di Roma; 81 i ricercatori impegnati in progetti nazionali ed europei; ben 490 le pubblicazioni scientifiche recensite tra il 2010 e il 2011. (V. Sal.)



Zygmunt Zimowski (Siciliani)

Disabili, unicità da vedere con occhi nuovi

DA ROMA FABRIZIO MASTROFINI

Il mondo dei diritti «non può essere appannaggio di pochi, dei forti e dei vincenti». Lo ha rilevato con particolare forza monsignor Zygmunt Zimowski, presidente del Pontificio Consiglio per gli operatori sanitari, in un messaggio per la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, che ricorreva ieri. Nel corso di un convegno in Vaticano, organizzato insieme alla Società italiana di Medicina fisica e riabilitativa, il presule ha sottolineato che «una società che abbia spazio soltanto per i membri pienamente funzionali, del tutto autonomi, indipendenti e capaci di corrispondere alle attese altrui è di uniformarsi ai modelli dominanti traccia una forma subdola di discriminazione», mentre la giustizia - come sottolinea neava Giovanni Paolo II in un Messaggio del 2004 - consiste «nel mettersi in ascolto attento e amoroso della vita dell'altro e nel rispondere ai bisogni singolari e diversi di ciascuno, tenendo conto delle loro ca-

pacità e dei loro limiti». «È pur vero - prosegue monsignor Zimowski nel suo messaggio - che le persone con disabilità, svelando la radicale fragilità della condizione umana, rappresentano un'espressione del dramma del dolore, che in questa nostra società viene spesso percepito come uno scandalo e un fardello da rimuovere, o da risolvere in modo sbrigativo». Occorre invece guardare «con occhi nuovi» la disabilità, quale «espressione dell'unicità di ogni persona». Sul piano concreto questa impostazione significa che la

persona con disabilità dovrà «essere facilitata a partecipare, per quanto le è possibile, alla vita della società civile e dei credenti, ed essere aiutata ad attuare tutte le sue potenzialità di ordine fisico, psichico, spirituale». In tale modo la comunità civile ad ogni livello e la stessa comunità cristiana «potranno attestare concretamente che la persona con disabilità ha la stessa dignità di tutti gli altri, per cui riconoscendo e promuovendo la sua dignità e i suoi diritti, vengono riconosciuti e promossi la dignità e i diritti di cia-

la Giornata
Zimowski: il mondo dei diritti non può essere appannaggio di pochi, dei forti e dei vincenti

NECROLOGIE

È tornato alla casa del Padre
ENRICO TAGLIABUE
DI ANNI 86
persona d'animo buono e generoso. Liturgia esequiale in Seregno, Santa Valeria martedì 4 dicembre 2012 ore 14.00
Seregno, 4 dicembre 2012

NECROLOGIE
Per E-MAIL: necrologie@avvenire.it
Per FAX allo 02/6780.202
PER TELEFONO dalle ore 14 alle ore 19.30 al numero 02/6780.200
€ 3,50 a parola + Iva ad esecuzioni
€ 5,10 a parola + Iva con croce € 22,00 + Iva con foto € 42,00 + Iva
NECROLOGIE